

Reg. (UE) n.1305/2013 del 13 dicembre 2013

ELER  FEASR	AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL  PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE	
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete	EG – Ver. 1305/2013  Reg. (CE) 1305/2013	L'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Provincia Autonoma di Bolzano
2014IT06RPO002

(Decisione di esecuzione della CE del 26.5.2015 C(2015) 3528)

PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE

Bolzano, 18 giugno 2015



Indice

1. Procedure di selezione delle domande di aiuto	pag. 2
2. Criteri di selezione	pag. 11
a. Misura 1	pag. 11
b. Misura 4.1	pag. 16
c. Misura 4.2	pag. 17
d. Misura 4.4	pag. 20
e. Misura 6.1	pag. 21
f. Misura 7.5	pag. 22
g. Misura 8.3	pag. 23
h. Misura 8.5	pag. 25
i. Misura 8.6	pag. 27
3. Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera	pag. 28
4. Definizione degli investimenti di semplice sostituzione	pag. 29
5. Definizione dell'ammontare delle spese tecniche	pag. 29

Procedure di selezione delle domande di aiuto

Premessa

Per la gestione del PSR 2014 – 2020, ai sensi del Regolamento (UE) 1305/2013, è necessaria una procedura di selezione delle domande di aiuto presentate sulla base di criteri di selezione e la definizione di un punteggio minimo.

In particolare, le misure interessate dalla procedura di selezione proposta sono le seguenti (per le misure 10, 11, 13 (premi a superficie) la procedura non è necessaria):

Procedura 1:
1. Misura 1 (Formazione): Ripartizioni 22 e 32

Procedura 2:
1. Misure 4.1, 4.2, 4.4 (Investimenti aziendali, Agroindustriali e Natura 2000): Ripartizioni 31 e 28
2. Misure 7.3, 7.5, 7.6 (Banda Larga, Turismo forestale, Monitoraggio Natura 2000): Ripartizioni 31, 32 e 28
3. Misure 8.3, 8.5, 8.6 (Prevenzione, Resilienza e Meccanizzazione forestale): Ripartizione 32
4. Misura 16.1 (Cooperazione PEI): Ripartizione 31

Procedura 3:
2. Misura 6.1 (Giovani agricoltori): Ripartizione 31

Procedura 1 – Descrizione

Responsabilità:

L'Autorità di Gestione è responsabile per il ricevimento, l'istruttoria e l'approvazione delle domande di aiuto presentate da parte dei richiedenti del contributo UE (potenziali beneficiari).



La responsabilità delle fasi procedurali della Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, sottomisure 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” e 1.2 “Sostegno ad attività di dimostrative e azioni di informazione” è attribuita alla Ripartizione 22 - Formazione professionale agraria, forestale e di economia domestica.

Fasi procedurali:

La procedura individuata per l'approvazione delle domande di aiuto prevede 2 fasi:

- 1) Fase di ricezione della domanda di aiuto
- 2) Fase di istruttoria della domanda di aiuto

1) Fase di ricezione della domanda di aiuto

1a) Procedura per la presentazione delle domande di aiuto

La procedura avviene mediante la pubblicazione di un bando, nel quale sono fissati i seguenti punti:

- obiettivi generali della Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” delle sottomisure 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” e 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”
- priorità e criteri di selezione per le sottomisure 1.1 e 1.2;
- destinatari per le sottomisure 1.1 e 1.2;
- ammontare del contributo totale messo a disposizione per il bando;
- decorrenza del bando (60 giorni) e termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto;
- ulteriori informazioni e contatti utili al fine della presentazione della domanda di aiuto.

Allegati:

- dispositivi per la compilazione della domanda di aiuto;
- check-list riepilogativa dei documenti necessari per la presentazione della domanda di aiuto.

La pubblicazione del bando (min. 1 bando/anno) avviene sul sito della Rete civica dell'Alto Adige, sulla homepage della Ripartizione 22 ed eventualmente Ripartizione 31.

1b) Modalità di accesso

L'interessato presenta entro il termine di scadenza indicato nel bando la domanda di aiuto ed i relativi allegati.

La presentazione della documentazione avviene in formato digitale tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo indicato nel bando o in formato cartaceo all'ufficio indicato nel bando con contestuale invio di copia digitale per e-mail.

1c) Criteri di ricevibilità della domanda di aiuto

- completezza della documentazione prevista dal bando;
- completezza dei dati anagrafici del richiedente del contributo UE.

1d) Procedura di ricezione della domanda di aiuto

- Il funzionario designato alla ricezione della domanda di aiuto protocolla il suo ingresso ed assegna il codice di fascicolo secondo lo standard previsto (es. n. fascicolo 1-101-2015, “n. bando”-“n. progressivo d'ingresso”-“anno rif.”);
- Il funzionario dispone di apposita check-list per la verifica della completezza della documentazione presentata. Una copia della check-list con il numero di fascicolo e la firma del funzionario ricevente la domanda di aiuto sarà consegnata al richiedente come conferma di ricezione;
- Il funzionario genera quindi la lista contenente la graduatoria delle domande di aiuto pervenute disposte in ordine d'ingresso;
- Il funzionario trasmette quindi la domanda di aiuto ricevibile al funzionario responsabile dell'istruttoria.



2) Fase di istruttoria della domanda di aiuto

2a) Istruttoria domanda di aiuto

Il funzionario responsabile dell'istruttoria, entro 30 gg. dalla ricezione della documentazione, compila apposita scheda di valutazione ammissibilità (confr. Excel allegato) e valuta nel merito la domanda di aiuto (cfr. 2b)

La valutazione avviene anche sulla base della documentazione presentata:

- dati anagrafici e relativa affidabilità;
- piano di progetto;
- piano costi e cronogramma di progetto.

Il funzionario redige quindi la relazione dell'istruttoria per la Commissione tecnica segnalando eventuali prescrizioni (eventuali mancanze/ incongruenze identificate nella domanda di aiuto) che comunque non determinano la non-ammissibilità a priori (confr. 2d).

Criteri di ammissibilità

Le domande di aiuto sono dichiarate ammissibili se soddisfano i principi di selezione con le relative preferenze (confr. allegato Excel scheda di valutazione ammissibilità) e i seguenti criteri:

- completezza della documentazione prodotta su schede predefinite e messe a disposizione del richiedente (cfr. check-list) entro il termine di scadenza del bando;
- rispondenza della domanda di aiuto alle priorità e agli obiettivi della Misura 1 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, sottomisure 1.1/1.2
- eleggibilità dei costi, cfr. Vademecum spese ammissibili per le sottomisure 1.1 e 1.2
- indici di valutazione:
 - durata massima dell'attività 24 mesi;
 - massimo € 30,00 costo orario medio per destinatario diretto;
 - minimo 100 ore di formazione per destinatario diretto;
 - massimo 20% destinato ad attività di project management

2b) Convocazione Commissione tecnica

Il funzionario responsabile dell'istruttoria convoca entro i 30 gg. previsti per la fase dell'istruttoria la Commissione tecnica al fine di approvare l'ammissibilità delle domande di aiuto.

La Commissione tecnica è composta oltre al responsabile di misura e suoi collaboratori, dall'Autorità di gestione del PSR, da membri designati dal Organismo Pagatore della Provincia di Bolzano.

Sulla base dei risultati della relazione istruttoria, la Commissione tecnica approva il contributo ammissibile per ciascuna domanda di aiuto.

Le decisioni prese dalla Commissione tecnica vengono riassunte in un protocollo di valutazione.

2c) Approvazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto approvate in Commissione tecnica ed il relativo contributo suddiviso in quota UE, Stato e Provincia Autonoma di Bolzano vengono approvate dalla Autorità di Gestione della Misura 1 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, sottomisure 1.1/1.2 con decreto del direttore di Ripartizione, responsabile della misura.

2d) Comunicazione dell'approvazione/rifiuto al richiedente

Il funzionario responsabile dell'istruttoria comunica con lettera protocollata, e inoltrata per posta elettronica, al richiedente l'esito sia positivo che negativo dell'istruttoria.

In caso di prescrizioni (cfr. Relazione istruttoria) al futuro beneficiario sarà richiesto di integrare la documentazione presentata entro il termine di 30 gg.

In caso di non ammissibilità della domanda di aiuto il richiedente, su richiesta, riceverà una dovuta motivazione.



2e) Stipula della Convenzione

Entro 30 gg. dalla comunicazione sull'esito dell'istruttoria il beneficiario aggiorna la domanda di aiuto adottando le prescrizioni segnalate (cfr. Relazione istruttoria).

Il funzionario dell'istruttoria, verificato l'assolvimento delle prescrizioni previste, stipula entro 30 gg. apposita Convenzione al fine di regolare i rapporti con il beneficiario.

2f) Inizio delle attività di progetto

Le attività di progetto possono iniziare solamente in seguito alla stipula della Convenzione (confr. 2e).

Richieste di inizio anticipato delle attività possono essere inoltrate a proprio rischio all'Autorità di Gestione della Misura 1 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, sottomisure 1.1/1.2 solamente a seguito della ricezione della comunicazione di approvazione della domanda di aiuto da parte del beneficiario.

Allegato:

- Excel con scheda valutazione ammissibilità

Procedura 2 - Descrizione:

Responsabilità:

L'Autorità di Gestione è responsabile del ricevimento, dell'istruttoria e dell'approvazione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari. La responsabilità è ripartita tra gli Uffici provinciali in funzione delle diverse misure del PSR.

Fasi procedurali:

La procedura per l'approvazione delle domande di aiuto prevede 3 fasi:

- 1) Fase di informazione ai potenziali beneficiari;
- 2) Fase di selezione delle domande di aiuto, con la definizione di una graduatoria;
- 3) Fase di approvazione delle domande di aiuto, con la definizione della spesa ammessa all'aiuto.

1) Fase di informazione ai potenziali beneficiari:

Prima della ricezione formale delle domande di aiuto, gli Uffici dell'Autorità di Gestione svolgono un'adeguata attività di informazione e di pubblicità nei confronti dei potenziali beneficiari. Vengono rese pubbliche la modulistica e la necessaria documentazione da presentare, le procedure di selezione ed i termini di presentazione delle domande di aiuto.

2) Fase di selezione delle domande di aiuto e definizione di una graduatoria:

2a) Procedure per la presentazione delle domande di aiuto:

La procedura di presentazione delle domande di aiuto è quella dello sportello aperto (“metodo stop and go”).

2b) Termini per la presentazione delle domande di aiuto:

Le domande di aiuto possono essere presentate in tre periodi di tre mesi ciascuno nell'arco di un anno solare nel periodo 2015-2020:



Periodo di presentazione			
– Primo periodo	Novembre	Dicembre	Gennaio
– Secondo periodo	Marzo	Aprile	Maggio
– Terzo periodo	Luglio	Agosto	Settembre

2c) Date per la selezione delle domande di aiuto:

Le domande di aiuto presentate nei tre periodi dell'anno di cui al punto precedente vengono valutate rispettivamente:

Periodo di selezione	
– Primo periodo	Febbraio
– Secondo periodo	Giugno
– Terzo periodo	Ottobre

2d) Caratteristiche richieste alle domande di aiuto:

Le domande di aiuto devono essere corredate del progetto esecutivo e della documentazione necessaria stabilita in base alle procedure stabilite per ciascuna misura. La documentazione necessaria può essere integrata e completata su richiesta motivata del beneficiario entro il termine di 2 mesi dalla ricezione della comunicazione degli Uffici del tecnico incaricato della procedura di ammissione della domanda di aiuto e dei documenti mancanti. In casi gravi e motivati tale termine può essere prolungato ulteriormente di un mese. Tale termine dopo non può essere più prorogato e qualora la domanda non fosse ancora completa, il richiedente dovrà ripresentare una nuova domanda di aiuto. Se la documentazione necessaria con la domanda di aiuto viene completata entro la scadenza del periodo di presentazione delle domande di aiuto di cui al punto 2b), la domanda di aiuto prosegue con la fase di selezione immediatamente seguente. Se la documentazione necessaria con la domanda di aiuto non viene completata entro la scadenza del periodo di presentazione delle domande di aiuto di cui al punto 2b), la domanda di aiuto verrà selezionata nel mese di selezione del quadrimestre successivo in quanto ancora ricevibile.

In ogni caso la domanda di aiuto deve contenere la documentazione tecnica sufficientemente dettagliata, redatta dal progettista, che descriva gli aspetti qualitativi essenziali dell'investimento previsto e che possa permettere l'assegnazione dei punteggi di selezione.

2e) Budget previsto:

Il budget finanziario complessivamente previsto per ciascuna misura per l'intero periodo di programmazione destinato al finanziamento delle domande di aiuto viene utilizzato in tre fasi:

– Fase 1: almeno il 60% delle risorse sarà messo a disposizione nel periodo 2015 + 2016;
– Fase 2: almeno il 30% delle risorse sarà messo a disposizione nell'anno 2017;
– Fase 3: almeno il 10% delle risorse sarà messo a disposizione nell'anno 2018.

2f) Determinazione del fabbisogno finanziario per le domande di aiuto:

Le domande di aiuto presentate saranno approvati ed ammessi fino a copertura della quota di budget disponibile di cui al punto 2e).

Valgono i costi dei preventivi delle domande di aiuto, oppure, qualora disponibili, i costi verificati dai tecnici provinciali sulla base dei contratti e delle offerte.

Qualora nella fase di determinazione dei costi ammissibili si abbia una riduzione dei costi ammissibili per una domanda di aiuto oppure qualora una domanda non superi la fase di selezione, le risorse finanziarie così recuperate potranno essere utilizzate per ulteriori domande di aiuto presentate e temporaneamente prive di copertura finanziaria al momento della fase di selezione in ciascuna delle tre fasi di utilizzo del budget di cui al punto 2e).

In caso di esaurimento delle risorse previste dalle diverse fasi di cui al punto 2e), fino ad una percentuale del 10% dell'aiuto complessivo dell'ultima domanda di aiuto selezionata, le risorse mancanti saranno reperite prelevando dal budget della fase successiva.



2g) Gruppi di "Selezione delle domande di aiuto":

Le domande di aiuto vengono selezionate dagli Uffici competenti per ciascuna delle misure elencate in premessa.

Presso l'Autorità di gestione, viene istituita negli Uffici competenti per ciascuna delle misure del PSR un Gruppo di "Selezione delle domande di aiuto", al fine di verificare la rispondenza della tipologia delle opere di progetto di ciascuna domanda di aiuto con gli obiettivi e le finalità del PSR e di selezionare le domande di aiuto più funzionali alla strategia ed agli obiettivi della programmazione dello Sviluppo Rurale.

Il Gruppo di "Selezione delle domande di aiuto" di ciascun Ufficio esamina le domande di aiuto relative alle misure agricole, forestali o Natura 2000 indicate in premessa (procedura 2) e di cui l'Ufficio è responsabile.

I Gruppi di "Selezione delle domande di aiuto" di ciascun Ufficio sono composti da almeno tre funzionari della medesima struttura amministrativa o di strutture amministrative con funzioni analoghe. I membri di ciascun ufficio possono essere affiancati da esperti e tecnici di altre strutture. Il numero dei componenti del gruppo di selezione deve essere in ogni caso dispari.

Esperti e tecnici di altre strutture non partecipano al voto di selezione. Il relatore che presenta la proposta di selezione delle domande di aiuto ed il relativo punteggio non partecipa al voto di selezione. Il Direttore dell'Ufficio competente esercita la funzione di Presidente del Gruppo. Gli esiti delle sedute del Gruppo devono essere verbalizzati. La composizione dei Gruppi sarà definita con successivo provvedimento provinciale.

2h) Inizio dei lavori:

Laddove pertinente, i lavori previsti dal progetto possono iniziare solamente successivamente alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria della Commissione "Selezione delle domande di aiuto".

Ove non previsto dalle diverse misure, i lavori previsti dal progetto possono iniziare dopo la presentazione della domanda di aiuto. Il beneficiario è consapevole in ogni caso che la presentazione della domanda di aiuto non significa la sua automatica approvazione e si assume la responsabilità dell'inizio anticipato dei lavori. In caso di inizio dei lavori dopo la presentazione della domanda di aiuto, in caso di mancanza di fondi o di mancata selezione, la medesima domanda di aiuto ed i relativi lavori ed opere non potranno essere ripresentate in un momento successivo. Delle implicazioni connesse all'inizio dei lavori viene data informazione e contezza nel modello di domanda di aiuto che i beneficiari devono compilare.

2k) Criteri di selezione:

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base di criteri di selezione stabiliti specificamente per ciascuna misura del PSR.

2l) Punteggio minimo:

Il punteggio minimo necessario per l'approvazione qualitativa di ciascuna domanda di aiuto presentata è definito per ciascuna misura del PSR di cui in premessa.

2m) Graduatoria dei progetti ammessi:

Le singole domande di aiuto sono approvate stilando una graduatoria. Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito dell'Amministrazione provinciale e saranno comunicati ai beneficiari.

2n) Gestione dei ricorsi:

Eventuali ricorsi saranno esaminati secondo le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano, capitolo 15, "Modalità di attuazione del programma", punto 15.1.2.2, "Disposizioni per l'esame dei reclami".



3) Definizione della congruità della spesa ammessa all'aiuto e approvazione delle domande di aiuto:

3-a) Congruità della spesa prevista:

Una volta selezionate dal punto di vista qualitativo, la procedura amministrativa prevede la definizione della congruità dell'importo dei costi ammissibili delle domande di aiuto.

3-b) Relazione istruttoria tecnica-economica:

Viene elaborata, in conformità alla Legge Provinciale 19 novembre 1993, n. 23, una relazione del funzionario incaricato per le opere di preventivo inferiore a 1.500.000 €, oppure, per le opere di preventivo superiore a 1.500.000 € e per tutte le opere eseguite direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano, una relazione da sottoporre alla Commissione Tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano.

Quest'ultima approva (di norma una volta al mese) le domande di aiuto esaminate esprimendo un parere tecnico-economico di congruità dei costi ammissibili.

3-c) Lotti funzionali:

Per ottimizzare le risorse sarà possibile procedere anche al finanziamento di lotti funzionali per ciascuna domanda di aiuto, purché i lavori/opere previsti vengano realizzati integralmente ed possiedano il necessario requisito della piena funzionalità. In tal caso sarà possibile procedere anche ad un arrotondamento della spesa ammissibile, da determinarsi in funzione dei fondi disponibili e con il fine del rispetto dei massimali previsti per la misura.

3-d) Decreto:

Sulla base delle considerazioni fin qui descritte le domande di aiuto presentate, selezionate e ritenute congrue vengono ammesse agli aiuti del PSR 2014-2020 con Decreto del Direttore di Ripartizione competente per misura fino al raggiungimento della spesa ammessa totale prevista dal piano finanziario della misura.

Procedura 3 - Descrizione:

Responsabilità:

L'Autorità di Gestione è responsabile del ricevimento, dell'istruttoria e dell'approvazione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari.

Fasi procedurali:

La procedura per l'approvazione delle domande di aiuto prevede 3 fasi:

- a. Fase di informazione ai potenziali beneficiari;
- b. Fase di selezione delle domande di aiuto, con la definizione di una graduatoria;
- c. Fase di approvazione delle domande di aiuto, con la definizione dell'aiuto.

1) Fase di informazione ai potenziali beneficiari:

Prima della ricezione formale delle domande di aiuto, gli Uffici dell'Autorità di Gestione svolgono un'adeguata attività di informazione e di pubblicità nei confronti dei potenziali beneficiari. Vengono rese pubbliche la modulistica e la necessaria documentazione da presentare, le procedure di selezione ed i termini di presentazione delle domande di aiuto.

2) Fase di selezione delle domande di aiuto e definizione di una graduatoria:



2a) Procedure per la presentazione delle domande di aiuto:

La procedura di presentazione delle domande di aiuto è quella dello sportello aperto.

2b) Termini per la presentazione delle domande di aiuto:

Le domande di aiuto possono essere presentate dal 1° gennaio al 31 luglio di ciascun anno solare nel periodo 2015-2020:

Periodo di presentazione	
– Misura 6.1 (primo insediamento dei giovani agricoltori)	1° gennaio – 31 luglio

2c) Date per la selezione delle domande di aiuto:

Le domande di aiuto presentate vengono valutate rispettivamente dal 1° agosto al 31 dicembre:

Periodo di selezione	
– Misura 6.1 (primo insediamento dei giovani agricoltori)	1° agosto – 31 dicembre

2d) Caratteristiche richieste alle domande di aiuto:

Alle domande di aiuto è allegato il piano aziendale, il quale è valutato ai fini selettivi e classificatori in graduatoria. Non sono ammesse integrazioni o modifiche in fase selettiva. Le integrazioni o modifiche possono essere presentate solo in fase di esecuzione, come da PSR approvato.

Oltre alla mancata presentazione contestuale con la domanda, il piano aziendale deve essere compilato in ogni sua parte, pena l'esclusione dalla graduatoria.

2e) Budget previsto:

Il budget finanziario complessivamente previsto per la misura per l'intero periodo di programmazione destinato al finanziamento delle domande di aiuto viene utilizzato in tre fasi:

- Il 60% delle risorse sarà messo a disposizione nel periodo 2015 + 2016;
- Il 30% delle risorse sarà messo a disposizione nell'anno 2017;
- Il 10% delle risorse sarà messo a disposizione nell'anno 2018.

2f) Determinazione del fabbisogno finanziario per le domande di aiuto:

Le domande di aiuto presentate saranno approvate ed ammesse fino a copertura della quota di budget disponibile di cui al punto 2e). Qualora una domanda non superi la fase di selezione, le risorse finanziarie così recuperate potranno essere utilizzate negli anni successivi.

Il premio consiste in un contributo a forfait. La determinazione del premio avviene secondo le disposizioni del PSR approvato. Non si procede ad un'analisi dei costi ammissibili.

2g) Gruppi di "Selezione delle domande di aiuto":

La valutazione dei piani aziendali, l'attribuzione del punteggio e la redazione della graduatoria è effettuato da un Gruppo di "Selezione delle domande di aiuto".

Il Gruppo di "Selezione delle domande di aiuto" è composto da almeno tre funzionari del medesimo Ufficio competente o di strutture amministrative con funzioni analoghe. Il numero dei componenti del gruppo di selezione deve essere in ogni caso dispari.

I membri del Gruppo di "Selezione delle domande di aiuto" possono essere affiancati da esperti e tecnici di altre strutture che però non partecipano al voto di selezione. Il relatore che presenta la proposta di selezione delle domande di aiuto ed il relativo punteggio non partecipa al voto di selezione. Il Direttore dell'Ufficio competente esercita la funzione di Presidente del Gruppo. Gli esiti delle sedute del Gruppo devono essere verbalizzati. La composizione dei Gruppi sarà definita con successivo provvedimento provinciale.

2h) Inizio realizzazione del piano aziendale:

La realizzazione del piano aziendale può avere inizio dopo la presentazione della domanda di aiuto. Il beneficiario è consapevole in ogni caso che la presentazione della domanda di aiuto non significa la sua automatica approvazione e che la realizzazione del piano aziendale prima della decisione di concessione del premio avviene a suo esclusivo rischio. L'interessato dovrà comunicare



all'Ufficio competente l'inizio di attuazione del piano aziendale. Nel caso di mancanza di fondi o di non superamento della fase selettiva, l'interessato può presentare nuova domanda a condizione che sussistano ancora i presupposti. Se ha già iniziato l'attuazione del piano aziendale, dovrà essere presentato un nuovo piano aziendale con la previsione di nuovi obiettivi od azioni da realizzare.

2k) Criteri di selezione:

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base di criteri di selezione predisposti per questa misura.

2l) Punteggio minimo:

Il punteggio minimo necessario per l'approvazione qualitativa di ciascuna domanda di aiuto presentata è definito nell'apposita scheda.

2m) Graduatoria dei progetti ammessi:

Le singole domande di aiuto sono approvate stilando una graduatoria. Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito dell'Amministrazione provinciale e saranno comunicati ai beneficiari.

2n) Gestione dei ricorsi:

Eventuali ricorsi saranno esaminati secondo le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano, capitolo 15, "Modalità di attuazione del programma", punto 15.1.2.2, "Disposizioni per l'esame dei reclami".

3) Approvazione delle domande di aiuto:

3a) Decreto:

Sulla base delle considerazioni fin qui descritte le domande di aiuto presentate, selezionate e ritenute congrue vengono ammesse agli aiuti del PSR 2014-2020 con Decreto del Direttore di Ripartizione competente.



Criteria di selezione

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione – criteri di selezione

Principi di selezione – generalità:

La Provincia Autonoma di Bolzano approverà i criteri di selezione valutandone la pertinenza e la coerenza con i principi di seguito descritti. Per la definizione dei criteri di selezione saranno presi in considerazione i temi orizzontali dell'innovazione, dell'ambiente, della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ad essi. Eventuali criteri di selezione di tipo territoriale andranno giustificati in relazione alla strategia del presente PSR. I criteri di selezione dovranno essere controllabili e quantificabili: la selezione dei beneficiari dovrà avvenire attribuendo un punteggio per ciascun criterio di selezione adottato.

Principi utilizzati per la definizione dei criteri di selezione:

A) Ripartizione Formazione Professionale agricola, forestale e di economia domestica:

Al fine dell'approvazione, le domande di aiuto presentate nell'ambito di un bando devono rispondere ad almeno 1 dei seguenti 3 principi:

1. Principi di selezione riguardanti i beneficiari (fornitori delle azioni di formazione):

1.1 Preferenza per beneficiari con comprovata esperienza formativa e maggiore capacità formativa nei settori specifici

2. Principi di selezione riguardanti il contenuto dei progetti elencati in ordine gerarchico di importanza:

2.1 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze che contribuiscono alle priorità e focus areas;

2.2 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze incentrate su temi riguardanti (sempre e/o):

- il rispetto dell'ambiente;
- l'uso efficiente delle risorse;
- sugli aspetti ecologici e sulla sostenibilità ambientale dell'attività agricola;
- in relazione alla partecipazione alle misure agroambientali;

2.3 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze incentrate sugli aspetti legati (sempre e/o):

- alla crescita ed allo sviluppo economico ed imprenditoriale delle imprese agricole e non agricole;
- al potenziamento delle filiere corte;

2.4 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze destinate (sempre e/o) ai giovani:

- alle persone che vivono in zone rurali particolarmente disagiate;
- finalizzate al ricambio generazionale.



3. Principi di selezione riguardanti la gestione dei progetti:

3.1 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze che prevedano la cooperazione collaborazione tra partner.

Note:

Allegato - dettaglio dei criteri ammissibilità interventi (domande di aiuto).

I criteri di ammissibilità degli interventi, oltre a basarsi sul rispetto dei regolamenti e tenere conto delle priorità e focus area del PSR, si basano su due principi e rispettivi criteri di preferenza. I criteri di ammissibilità sono gli stessi per entrambe le sottomisure 1.1 e 1.2 della misura 1, articolo 14. Le preferenze 1.1 e 2.1 ammettono alla domanda n. 1 e n. 3 solo un'unica valutazione. La valutazione di ciascuna domanda di aiuto è fatta su apposita scheda di valutazione in base all'allegato - dettaglio dei criteri ammissibilità interventi.

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100/100; punteggio minimo 60/100.

Valutazione d'ufficio: domande con pari punteggio:

a) Gestione accettazione domande:

Il richiedente del contributo deve presentare la domanda sulle schede predisposte e nel rispetto delle linee guida predisposte.

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base alla data di accettazione (data e n. protocollo).

b) Domande con pari punteggio:

Saranno finanziate tutte le domande di aiuto ammesse a contributo fino ad esaurimento del contributo previsto per il bando in questione.

In caso di parità di punteggio tra due domande di aiuto, sarà comunque finanziata la domanda che in ordine di tempo è stata presentata prima.

La domanda di aiuto, alla quale non potrà essere concesso il contributo nel bando aperto, potrà su richiesta dell'interessato essere inserita in una lista di attesa.

Si provvederà ad un bando straordinario al fine di soddisfare tutte le domande di aiuto in lista d'attesa.

B) Ripartizione Foreste

Principi utilizzati per la selezione dei progetti:

1) Preferenza per azioni di formazione che favoriscano la crescita e la diffusione delle competenze tecniche e professionali necessarie per uno svolgimento imprenditoriale ed ecologicamente sostenibile delle attività forestali.

Punteggio massimo raggiungibile: 70 punti

Punteggio minimo: 25 punti

Valutazione d'ufficio:

a) per i corsi "tecnici" il punteggio per un eventuale aumento delle competenze ecologiche è già compreso nel punteggio dei 50 punti, quindi non verranno assegnati ulteriori 20 punti.

b) per le domande di aiuto a parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda presentata prima in ordine di tempo.



A) Ripartizione Formazione Professionale agricola, forestale e di economia domestica

Allegato - dettaglio dei criteri ammissibilità interventi

Fase di accertamento: Scheda di valutazione ammissibilità interventi (domande di aiuto)

M01 Trasferimento conoscenze e misure d'informazione (art. 14, paragrafo 1 RE(UE) n. 808/2014
M01 Kompetenzentwicklung und Maßnahmen zur Information (Art. 14, Absatz 1 VO(EU) Nr. 808/2014

sottomisura 1.1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Azioni di formazione

sottomisura 1.2 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Attività dimostrative e azioni di informazione

punteggio massimo
maximale Punktezahl

1.1

100

1.2

BANDO
n. xx
anno 201x

Criteri di ammissibilità per la selezione delle domande di aiuto
Zulassungskriterien zur Auswahl der Projektanträge

**Valuta-
zione**
**Bewer-
tung**

n. do- manda Nr. Frage	punteg- gio mas- simo 100/100	pun- teggio minimo 60/100	non am- missi- bile / nicht zuläs- sig
---------------------------------	--	------------------------------------	--

n. fascicolo e titolo del progetto

1. Principi di selezione riguardanti i beneficiari (fornitori delle azioni di formazione)

prova 100,0 60,0

**motivazione punteggio parziale
o negativo**

1.1 Preferenza per beneficiari con comprovata esperienza formativa e maggiore capacità formativa nei settori specifici

Scuole pubbliche o enti equiparabili del settore specifico e capacità di garantire il prefinanziamento

Prestatori di servizi di formazione o enti equiparabili e capacità di garantire il prefinanziamento

comprovata esperienza formativa del personale interno coinvolto (es. CV, referenze)

	6	1,0	0
1	1	0,0	0
	1	0,0	0
2	5	1,0	0

2. Principi di selezione riguardanti il contenuto dei progetti elencati in ordine gerarchico di importanza

2.1 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze che contribuiscono alle priorità e focus areas *percorso formativo descritto su dispositivo ECVET con valutazione delle competenze (delibera provinciale n.1538/2012)*

percorso formativo da progettare su dispositivo ECVET (delibera provinciale Nr. 1538/2012)

3 *attività di gruppo di lavoro (sottomisura 1.2)*

attività di formazione continua, educazione permanente (lifelong learning) e di informazione che non rientra nei due punti precedenti

	18	14,0	0
3	10	5,0	0
	8	4,0	0
	10	5,0	0
4	8	4,0	0

2.2 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze incentrate su temi riguardanti (sempre e/o)

il rispetto dell'ambiente

l'uso efficiente delle risorse

sugli aspetti ecologici e sulla sostenibilità ambientale dell'attività agricola

in relazione alla partecipazione alle misure agroambientali

	32	18,0	0
5	8	4,5	0
6	8	4,5	0
7	8	4,5	0
8	8	4,5	0



2.3 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze incentrate sugli aspetti legati (sempre e/o) *alla crescita ed allo sviluppo economico ed imprenditoriale delle imprese agricole e non agricole al potenziamento delle filiere corte*

	10	9,0	0
9	8	4,5	0
10	8	4,5	0

2.4 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze destinate (sempre e/o) ai giovani alle persone che vivono in zone rurali particolarmente disagiate finalizzate al ricambio generazionale.

	24	13,5	0
11	8	4,5	0
12	8	4,5	0
13	8	4,5	0

3. Principi di selezione riguardanti la gestione dei progetti

2.1 Preferenza per azioni di formazione e trasferimento di conoscenze che prevedano la cooperazione collaborazione tra partners.

più di 1 partner di progetto che mette a disposizione risorse proprie
più di 1 partner di progetto che rendicontano le proprie spese sul progetto

	10	4,5	0
14	7	3,5	0
15	3	1,0	0

2.2 Valutazione d'ufficio: Criteri di ammissibilità della domanda di aiuto presentate

graduatoria: data e numero di protocollo di accettazione della domanda di aiuto alla scadenza del bando nel caso di mancata completezza della documentazione presentata, il richiedente può integrare la domanda di aiuto entro 30 gg

nessun punteggio

*n. bando/anno/ultimi 3 numeri del protocollo
schede predisposte dall'AdG
- M01*

Note conclusive della valutazione

Valutazione finale in centesimi

*punteggio minimo 60/100 -
punteggio massimo 100/100*



Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione – criteri di selezione

B) Ripartizione Foreste:

Calcolo del punteggio:

	Criterio		Punti	
1	Azioni che favoriscano la crescita e diffusione delle competenze tecniche e professionali necessarie per uno svolgimento imprenditoriale ed ecologicamente sostenibile delle attività forestali		50	
2	Azioni che favoriscano la crescita e diffusione delle competenze ecologiche		20	
3	Numero complessivo di partecipanti al corso per domanda			
		fino a 20 partecipanti	5	
		da 21 a 50 partecipanti	10	
		da 51 a 100 partecipanti	15	
		più di 100 partecipanti	20	
TOTALE				

Punteggio minimo: 25 punti

Punteggio massimo: 70 punti

Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole – criteri di selezione

Le domande di aiuto vengono selezionate e ammesse a finanziamento in base ai seguenti criteri:

Calcolo del punteggio:

Principio di selezione	Criterio di selezione	NO	SI
Preferenza per investimenti di aziende zootecniche di montagna che prestino rilevanti svantaggi climatici ed ambientali	Aziende agricole che presentano punti di svantaggio		Fino a 40 punti di svantaggio: 10 punti
			Da 41 punti di svantaggio: 20 punti
			Da 75 punti di svantaggio: 30 punti
Investimenti che favoriscano l'imprenditorialità giovanile e il ricambio generazionale in agricoltura	Giovani agricoltori che devono avere meno di quarant'anni	0	30
Investimenti di aziende zootecniche dedite a metodi di produzione biologici	Aziende con produzione biologica, anche in transizione	0	30
Investimenti di aziende zootecniche di montagna volti al miglioramento delle condizioni di benessere e igiene degli animali	Costruzioni, risanamenti e ampliamenti di stalle a stabulazione	10	30
Investimenti che favoriscano l'utilizzo di fonti di energia naturale per l'essiccazione dei foraggi ad uso zootecnico	Progetti che includono la costruzione di un impianto di essiccazione fieno con l'impiego di aria riscaldata dal sole	0	20
Investimenti che favoriscano gli aspetti ecologici e la sostenibilità ambientale dell'attività zootecnica di montagna	Progetti che includono la costruzione o il risanamento degli impianti di stoccaggio con copertura: concimaia con tetto, fosse per colaticcio e/o liquami ricoperte	0	15

Punteggio minimo:

Il punteggio minimo complessivo necessario per l'approvazione qualitativa di ciascun progetto presentato è di 55 punti.



Sottomisura 4.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato – criteri di selezione

Criteri di selezione

Principio di selezione 1) Investimenti nei settori produttivi (settore lattiero-caseario) che maggiormente contribuiscono alla salvaguardia dell'agricoltura provinciale delle zone di montagna	PUNTEGGIO
1-A) Settore lattiero-caseario	30
1-B) Settore vitivinicolo	15
1-C) Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato)	10
1-D) Settore orto-frutticolo (prodotto fresco)	5

Principio di selezione 2) Investimenti che contribuiscono all'introduzione di innovazione in termini di nuovi prodotti, nuovi processi e di nuove tecnologie nella commercializzazione e/o nella trasformazione dei prodotti agricoli dell'impresa beneficiaria	PUNTEGGIO
2-A) Settore ortofrutta fresca:	
2-A-1) Realizzazione di impianti ad atmosfera controllata con adozione di sistemi DCA / DCA-light (Adattamento dinamico atmosfera controllata - Dynamische Kontrollierte Atmosphäre)	15
2-A-2) Realizzazione di impianti ad atmosfera controllata con adozione di sistemi ILOS o ILOS+ (Intelligent Low Oxygen preservation System)	15
2-A-3) Realizzazione di magazzini verticali completamente automatizzati (Hochregallager)	10
2-A-4) Introduzione di nuovi processi produttivi e/o di nuove tecnologie finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito (riduzione delle perdite di prodotto, riduzione dei danni da fitopatie nella conservazione, maggiore durata del periodo di conservazione, migliore qualità e igiene nella selezione del prodotto, migliore qualità e igiene nella lavorazione del prodotto) (celle c.a. e frigo standard)	5
2-A-5) Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	5
2-B) Settore ortofrutta trasformata:	
2-B-1) Introduzione di nuovi prodotti	15
2-B-2) Introduzione di nuovi processi produttivi e/o di nuove tecnologie finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito	10
2-B-3) Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	5
2-B-4) Miglioramento di nuovi processi e/o di nuove tecnologie finalizzati all'introduzione di impianti CIP (Cleaning in place)	5
2-C) Settore vitivinicolo:	
2-C-1) Introduzione di processi produttivi che incrementano la qualità del prodotto finito: imbottigliamento in bottiglie 7/10, invecchiamento in barrique, ecc.	15
2-C-2) Introduzione di nuovi processi produttivi e/o di nuove tecnologie finalizzati all'incremento della qualità del prodotto finito	10
2-C-3) Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	5
2-D) Settore lattiero-caseario:	
2-D-1) Introduzione di nuovi prodotti	15
2-D-2) Introduzione di nuovi processi produttivi e/o di nuove tecnologie e/o di nuo-	10



vi macchinari che incrementano la qualità del prodotto finito e/o intermedio e/o il grado di trasformazione del latte crudo	
2-D-3) Miglioramento dell'organizzazione logistica finalizzato all'incremento della qualità del prodotto finito	5
2-D-4) Miglioramento di nuovi processi e/o di nuove tecnologie finalizzati all'introduzione di impianti CIP (Cleaning in place)	5

Principio di selezione 3) Investimenti che contribuiscono all'incremento della produzione conforme a norme di qualità certificata	PUNTEGGIO
3-A) Settore orto-frutticolo (prodotto fresco e trasformato):	
Commercializzazione e/o lavorazione per almeno il 25% di prodotti agricoli di qualità IGP	10
3-B) Settore vitivinicolo:	
Trasformazione per almeno il 75% di vini a Denominazione di Origine Controllata	15
3-C) Settore lattiero-caseario:	
3-C-1) Investimenti totalmente (100%) connessi alla produzione di prodotti di qualità ai sensi di Titolo II del Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari o di prodotti conformi al marchio di qualità "Alto Adige – Südtirol"	15
3-C-2) Investimenti prevalentemente (>50%) connessi alla produzione di prodotti di qualità ai sensi di Titolo II del Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari o di prodotti conformi al marchio di qualità "Alto Adige – Südtirol"	5

Principio di selezione 4) Investimenti che contribuiscono al miglioramento della redditività delle imprese beneficiarie	PUNTEGGIO
Tutti i settori:	
4-A) Stima dell'incremento dei ricavi e/o della riduzione dei costi di produzione generati dagli investimenti previsti in progetto (Oltre 200.000 €/anno)	30
4-B) Stima dell'incremento dei ricavi e/o della riduzione dei costi di produzione generati dagli investimenti previsti in progetto (Fino a 200.000 €/anno)	20

Principio di selezione 5) Investimenti che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza energetica, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale dei processi di produzione delle imprese beneficiarie	PUNTEGGIO
Tutti i settori:	
5-1-A) Ristrutturazione di strutture edili esistenti: risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione pre-progetto dovuto all'impiego di nuovi materiali e di nuove tecniche costruttivi (riduzione della dispersione termica dalla copertura e dalle facciate)	20
5-1-B) Ammodernamento con costruzione di nuove strutture edili: risparmio energetico di almeno il 5% rispetto alle norme di legge dovuto all'impiego di nuovi materiali e di nuove tecniche costruttivi (soglia di dispersione termica massima dalla copertura e dalle facciate)	10
5-2-A) Incremento dell'efficienza dei processi e degli impianti tecnologici (automazione SPS, software, ottimizzazione dei consumi energetici, della produzione di freddo, di calore, dell'utilizzo di acqua e di aria compressa)	15
5-2-B) Incremento della sostenibilità ambientale dei processi di produzione (impianti di riciclaggio, di pretrattamento e/o di recupero dei prodotti di scarto)	10
5-3-A) Recupero di calore da destinare ad altre fasi del ciclo produttivo aziendale	5



(esempi non esaustivi: lavaggio cassoni e contenitori, riscaldamento sale di lavorazione, riscaldamento uffici, ecc.)	
5-3-B) Incremento dell'efficienza della catena del freddo (impianti frigoriferi con combinazione di agenti refrigeranti (ammoniaca NH ₃ e glicole etilenico); isolamento termico della pavimentazione delle celle; struttura isolante e impermeabilizzante maggiorata; strutture isolate dall'esterno attraverso la realizzazione di intercapedini isolanti, ecc.)	5
5-3-C) Minor consumo d'acqua per i processi di raffreddamento e/o riutilizzo dell'acqua nel ciclo di produzione e/o lavorazione (p.e. realizzazione di torri di condensazione in sostituzione dell'utilizzo di acqua di pozzo)	5

Principio di selezione 6) Investimenti che contribuiscono al miglioramento della filiera agroindustriale dei prodotti provinciali favorendo l'integrazione tra la fase della produzione di base e quella relativa alla commercializzazione e/o trasformazione	PUNTEGGIO
Tutti i settori:	
La Società del beneficiario è composta in maniera maggioritaria agricoltori coltivatori diretti sui quali ricade l'onere dell'autofinanziamento delle opere in progetto	10

Principio di selezione 7) Investimenti che contribuiscono alla diversificazione delle attività agricole e dei prodotti agricoli nelle zone di montagna particolarmente vocate	PUNTEGGIO
Settore orto-frutticolo (prodotto fresco):	
Espansione delle superfici di coltivazione nei successivi 5 anni a partire dalla domanda di aiuto (nel rispetto dei piani paesaggistici)	5

Punteggio minimo:

Ammissibili sono i progetti con punteggio minimo di:	
frutta fresca:	65 punti
frutta trasformata:	65 punti
vino:	65 punti
latte:	65 punti

Sottomisura 4.4 Investimenti non produttivi per conservare la biodiversità (specie e habitat delle zone Natura 2000) – criteri di selezione

Principi utilizzati per la definizione dei criteri di selezione:

La priorità nella realizzazione degli interventi all'interno dei Siti Natura 2000 (o nelle ulteriori aree protette) è stabilita in base al livello di alterazione / degrado delle stesse; detti interventi sono finalizzati al loro ripristino o mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.

Criteri di selezione:

	Descrizione	Punkte / punteggio
<input type="checkbox"/>	L'intervento riguarda un sito Natura 2000, un altro sito protetto o un altro sito ad alto pregio naturalistico;	1
<input type="checkbox"/>	L'intervento corrisponde alla finalità delle Direttive Habitat e/o Uccelli, del Piano di gestione Natura 2000 o altre misure di conservazione (BSG/ZSC, BSG/ZPS)	1
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione/miglioramento di habitat e/o specie Natura 2000 o ad alto pregio naturalistico	2
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione/conservazione di praterie e pascoli ai sensi di Natura 2000 o di altre cenosi prative ad alto pregio naturalistico	1
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione/conservazione di zone umide ai sensi di Natura 2000 o altre cenosi di ambiente umido ad alto pregio naturalistico	1
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione/conservazione di specie animali e vegetali o dei loro habitat (specie presenti negli allegati delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", o di elevato valore conservazionistico a livello locale).	1
<input type="checkbox"/>	Creazione di collegamenti (corridoi ecologici) tra gli habitat e/o i siti Natura 2000	1
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione dei sistemi paesaggistici attraverso investimenti per la fruizione turistica degli habitat Natura 2000	1

Punteggio minimo:

Un intervento viene sostenuto se raggiunge come minimo un punteggio pari a 4 (soglia).

Sottomisura 6.1 Sottomisura 6-1: Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori – criteri di selezione

Principi utilizzati per la definizione dei criteri di selezione:

La preferenza viene accordata ad insediamenti con i quali si perseguono finalità ambientali recepite in disposizioni normative UE o con i quali si perseguono le finalità proprie di questa misura, attraverso l'assegnazione di punteggi, seguendo il sottostante ordine decrescente di priorità:

- Favorire lo sviluppo della formazione professionale con la frequentazione di corsi di formazione o di consulenza non obbligatori;
- Favorire metodi di produzione biologiche attribuendo la preferenza ad aziende ad indirizzo biologico certificate;
- Promuovere tecnologie ambientali innovative consistenti in forme di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per coprire l'intero o parte del fabbisogno dell'azienda agricola;
- Potenziare la vitalità e la competitività delle aziende agricole attraverso la diversificazione della produzione o della commercializzazione o mediante l'associazione a cooperative di vendita;
- Favorire l'imprenditoria femminile;
- Favorire il maggior ricambio generazionale incentivando l'insediamento di giovani agricoltori in-fratrentacinquenni;
- Promuovere il compimento di investimenti materiali.

Calcolo del punteggio

Criteri di selezione	Punteggio
1. Assolvimento di corsi di formazione o di consulenza non obbligatori	80 punti
2. Coltivazione biologica certificata (mantenimento o conversione)	70 punti
3. Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o assimilati per coprire almeno parte del fabbisogno dell'azienda agricola (energia solare, energia idrica, energia eolica, biogas, materie prime rinnovabili)	60 punti
4. Diversificazione della produzione o della commercializzazione od adesione a cooperative di vendita	50 punti
5. Assunzione dell'azienda agricola da parte di un soggetto di sesso femminile	40 punti
6. Assunzione dell'azienda agricola da parte di un soggetto di età inferiore a 35 anni	30 punti
7. Investimenti materiali, come riportati nel piano aziendale	20 punti

Indipendentemente a quanti corsi di formazione o di consulenza il beneficiario intendesse partecipare è attribuito il punteggio di 80; lo stesso vale per gli investimenti materiali per i quali viene attribuito un punteggio di 20 punti, indipendentemente se sono più d'un investimento materiale.

Il punteggio minimo necessario per l'approvazione qualitativa di ciascuna domanda di aiuto presentata è di 20 punti. Il punteggio minimo deve essere raggiunto a pena d'esclusione.



Sottomisura 7.5 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Criteri di selezione

La lista della priorità dei progetti si stabilisce secondo il numero dei criteri corrispondenti per progetto. Un progetto, per essere sovvenzionato, deve essere valutato con 5 almeno punti per essere sovvenzionato.

Criteri di selezione misura 7.5 Art. 20 (d) e 20 (e) (Risanamento rete sentieristica – Lavori in economia)

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Interventi: "Investimenti per aumentare il valore ricreativo del patrimonio paesaggistico silvicolo ed alpico – risanamento di sentieri, mulattiere, aree di sosta, sentieri lungo canali irrigui... (anche con metodi di lavoro tradizionali); è esclusa la realizzazione di sentieri nuovi".

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	Diversi attori locali/ persone chiavi (comuni, turismo, proprietario, popolazione locale sono propositori del progetto)	1
<input type="checkbox"/>	Il progetto contribuisce all'ottimizzazione della rete sentieristica locale (completa la rete, nessun sentiero isolato nella natura)	1
<input type="checkbox"/>	Il progetto contribuisce all'ottimizzazione della rete sentieristica regionale o sovraregionale	1
<input type="checkbox"/>	Il progetto contribuisce all'ottimizzazione della rete sentieristica attraverso il ripristino dello stato antecedente di tratti paralleli o tratti danneggiati dal calpestio.	1
<input type="checkbox"/>	Viene aumentata la valorizzazione turistica	1
<input type="checkbox"/>	Habitat ecologicamente sensibili vengono attraversati con metodi rispettosi dell'ambiente	1
<input type="checkbox"/>	Spostamenti dei sentieri al di fuori di habitat ecologicamente sensibili	1
<input type="checkbox"/>	Vengono rianimati usi ed tradizioni regionali	1
<input type="checkbox"/>	Vengono rese attrattive particolarità paesaggistiche	1
<input type="checkbox"/>	Vengono promossi filiere locali corte	1
<input type="checkbox"/>	Il progetto è orientato possibilmente a tanti destinatari (non richiede particolari attrezzature)	1
<input type="checkbox"/>	Il sentiero è adatto senza problemi anche per persone con handicap	1
Gesamtpunkte – punti complessivi		

Sottomisura 8.3 – Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Criteri di selezione

La lista della priorità dei progetti si stabilisce secondo il numero dei criteri corrispondenti per progetto. Un progetto, per essere sovvenzionato, deve essere valutato con 5 almeno punti per essere sovvenzionato.

Criteri di selezione: misura 8.3 (Art.24)

Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Intervento A) Lavori in economia

L'intervento viene realizzato su superfici particolarmente protette o con particolare funzione protettiva:

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	per la protezione delle tipologie forestali naturali	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione di specie rare e tipiche del posto	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione della capacità naturale e della struttura del terreno	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione contro l'erosione	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione, la capacità di ritenuta e di filtrazione dell'acqua potabile	1
<input type="checkbox"/>	per l'azione mitigante sul deflusso idrico e particolarmente per la prevenzione di piene	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione e miglioramento del clima all'interno delle foreste e dell'effetto sull'ambiente circostante nonché conservazione e aumento della capacità di assorbimento del carbonio	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione ed il miglioramento della qualità dell'aria	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione dal rumore	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione visuale cioè la mitigazione di interventi con impatto visivo sul paesaggio	1
<input type="checkbox"/>	per la protezione di infrastrutture, insediamenti, appezzamenti di terreni e boschi da smottamenti, valanghe e caduta massi e vento	2
Punteggio complessivo		

L'intervento viene realizzato:

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	per la prevenzione	1
<input type="checkbox"/>	per il ripristino dello stato originario	2
Punteggio complessivo		



Gli interventi da realizzare comprendono i seguenti settori:

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	misure per il regolare deflusso idrico	1
<input type="checkbox"/>	opere di ingegneria ambientale per la sistemazione di pendii franosi	2
<input type="checkbox"/>	Lavori di rimboschimenti nonché di miglioramento dei boschi	1
<input type="checkbox"/>	La realizzazione di opere di protezione in zone particolarmente a rischio	1
<input type="checkbox"/>	Opere di protezione per stabilizzare e conservare i terreni agricoli e a pascolo con danni di erosione	1
Punteggio complessivo		

Intervento B) Premio per la rimozione del legno dal letto di caduta nelle utilizzazioni boschive durevoli per aumentare la vitalità e resilienza di ecosistemi forestali di montagna con funzione protettiva – premio differenziato per metro cubo di legname utilizzato con verricello, teleferica, cavallo oppure elicottero (eccezionalmente e motivato/autorizzato)

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	La superficie boschiva interessata non è servita da viabilità forestale	1
<input type="checkbox"/>	La superficie utilizzata corrisponde ad un bosco di protezione	1
<input type="checkbox"/>	Piante morte in piedi e sul suolo ed piante da nicchia sono state rilasciate e distribuite in numero adeguato nel popolamento (per quanto presenti e in assenza di problemi fitosanitari)	1
<input type="checkbox"/>	La pendenza del versante della superficie soggetta a intervento è oltre 50%.	1
<input type="checkbox"/>	La distanza di rimozione è tra i 100 e 500 m	1
<input type="checkbox"/>	La distanza di rimozione è tra i 500 e 1000 m	2
<input type="checkbox"/>	La distanza di rimozione è oltre i 1000 m	3
<input type="checkbox"/>	La quota parte di piante morte, deperiente o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche è almeno 20% e inferiore a 50%	1
<input type="checkbox"/>	La quota parte di piante morte, deperiente o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche supera il 50%	2
<input type="checkbox"/>	L'intensità di utilizzazione sta sotto 1 metro cubo/ metro lineare di fune	1
<input type="checkbox"/>	L'esbosco deve essere eseguito su più linee di tracciato	1
<input type="checkbox"/>	L' utilizzazione avviene su piccola superficie, cosicché la potenzialità della stazione, la stabilità e vitalità del bosco sono assicurati	1
<input type="checkbox"/>	Con l'utilizzazione la composizione delle specie è stata mantenuta e specie autoctone rare sono state favorite o protette	1
<input type="checkbox"/>	L' intera massa degli aghi rimane nel popolamento	1
<input type="checkbox"/>	L'esbosco è stato eseguito in modo rispettoso del suolo e del popolamento	1
<input type="checkbox"/>	La manutenzione ordinaria della viabilità viene assicurata dal proprietario boschivo	1
<input type="checkbox"/>	L' utilizzazione e l'esbosco sono stati fatti su più proprietà in forma collettiva	1
<input type="checkbox"/>	La biomassa rimanente sul letto di caduta viene raccolta in mucchi	1
Punteggio complessivo		



Sottomisura 8.5 – Interventi destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Criteri di selezione
 La lista della priorità dei progetti si stabilisce secondo il numero dei criteri corrispondenti per progetto. Un progetto, per essere sovvenzionato, deve essere valutato con 5 almeno punti per essere sovvenzionato.

Criteri di selezione: misura 8.5 (Art.25)
Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Intervento 1: “Cure selvicolturali (sfollamenti, cure della spessaia, diradamenti, ecc.) per aumentare la stabilità, la vitalità e la capacità di salvaguardia climatica degli ecosistemi forestali di montagna”

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	La superficie boschiva interessata non è servita di viabilità	1
<input type="checkbox"/>	La superficie utilizzata si trova in un bosco di protezione	1
<input type="checkbox"/>	La pendenza del versante della superficie interessata supera il 50%	1
<input type="checkbox"/>	Con l'utilizzazione la composizione delle specie è stata mantenuta e specie autoctone rare sono state favorite o protette	1
<input type="checkbox"/>	La quota parte di piante morte, deperiente o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche è almeno 20% e inferiore a 50%	1
<input type="checkbox"/>	La quota parte di piante morte, deperiente o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche è almeno 20% e inferiore a 50%	1
<input type="checkbox"/>	L'intera massa degli aghi rimane nel popolamento	1
<input type="checkbox"/>	Le cure colturali interessano un bosco ceduo	1
<input type="checkbox"/>	L'esbosco avviene per una distanza sopra i 100 m	1
<input type="checkbox"/>	La manutenzione ordinaria della viabilità viene assicurata dal proprietario boschivo	1
<input type="checkbox"/>	Le cure selvicolturali sono state eseguite in forma collettiva su più proprietà	1
<input type="checkbox"/>	Le cure selvicolturali sono state eseguite in modo rispettoso del suolo e del popolamento	1
<input type="checkbox"/>	Il grado di copertura è inferiore a 70%	2
<input type="checkbox"/>	Stoccare in mucchi la biomassa rimanente sul letto di caduta	1
Punteggio complessivo		



Intervento 2:

Valorizzazione e miglioramento degli ecosistemi forestali ed ecosistemi confinanti – malghe, pascoli, zone umide al di fuori di aree di tutela esistenti: per il mantenimento, ripristino e miglioramento del particolare pregio di habitat (... particolari tipologie forestali, habitat per tetraonidi, rivitalizzazione di castagneti, miglioramento di habitat di pregio connessi come zone umide, lariceti, ecc.)

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione e miglioramento di habitat ai sensi dei regolamenti FFH e protezione degli uccelli	5
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione e miglioramento di habitat con specie prioritarie	5
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione e miglioramento di habitat di specie rare o specie protette dall'estinzione (lista rossa)	5
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione e miglioramento di habitat con particolare importanza ecologica o ambientale	3
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione e miglioramento di habitat con particolare importanza storico-culturale	3
<input type="checkbox"/>	L'interconnessione in rete di habitat di valore	3
<input type="checkbox"/>	Migliorare la gestione estensiva del territorio che assicura il mantenimento del habitat di particolare importanza	2
Punteggio complessivo		



Sottomisura 8.6 – Interventi destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Criteri di selezione
La lista della priorità dei progetti si stabilisce secondo il numero dei criteri corrispondenti per progetto. Un progetto, per essere sovvenzionato, deve essere valutato con 5 almeno punti per essere sovvenzionato.

Criteri di selezione: misura 8.6 (Art.26)
Investimenti in nuove tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Prego segnare parti che interessano	Descrizione	Punti
<input type="checkbox"/>	Imprenditrice	5
<input type="checkbox"/>	Giovane Imprenditore	3
<input type="checkbox"/>	Certificato di partecipazione - corso di tecnica boschiva di base	5
<input type="checkbox"/>	Certificato di partecipazione di altri corsi connessi con il lavoro boschivo oppure attività di formazione	3
<input type="checkbox"/>	Macchinari/Impianti idonei per l'utilizzazione boschiva	3
<input type="checkbox"/>	Macchinari per la prima lavorazione del legname	2
Punteggio complessivo		

Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera:

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano intende disciplinare con il presente documento le modalità di concessione di eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire.

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti.

Tuttavia, qualora fosse necessario ricorrere a procedure di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a. Le varianti devono essere preventivamente richieste;
- b. Non sono ammesse varianti in sanatoria;
- c. Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:
 - a. Cambio di beneficiario,
 - b. Cambio di sede dell'investimento,
 - c. Modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate di importo superiore al 10% della spesa complessiva ammessa per progetto, modifica della tipologia di opere approvate. Per la misura 4.1 la soglia è pari al 20% della spesa complessiva ammessa per progetto;
- d. Non sono considerate varianti al progetto originario modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché inferiori al 10% della spesa complessiva ammessa per progetto, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. Per la misura 4.1 la soglia è pari al 20% della spesa complessiva ammessa per progetto.

Definizione di variante valida per la misura 1, Ripartizione 22:

- Il budget complessivo di progetto è il 100% della spesa ammessa e non può essere integrato/aumentato.
- Sulle **fasi di progetto** valgono le seguenti **2 regole**:
 - 1) Variazioni/modifiche al budget per la **fase di project management (WP 1.0 PM)**:
 - massimo il 20% della spesa ammessa può essere destinata alla fase di project management;
 - variazioni budget tra le 5 task standard della fase di PM sono ammesse previa approvazione AdG misura.
 - 2) Variazioni/modifiche al budget per le **fasi di realizzazione delle prestazioni (WP – work packages n. ...)**:
 - almeno l'80% della spesa ammessa è destinata alla fase di realizzazione delle prestazioni;
 - variazioni budget tra le fasi sono ammesse previa approvazione AdG misura.
- sulle **3 categorie di spesa** (personale, servizi e piccoli investimenti) vale la **regola generale**:
 - Entro il 20% sono ammesse variazioni/modifiche senza previa approvazione dell'AdG misura;
 - Oltre il 20% variazioni/modifiche devono essere sottoposta all'approvazione dell'AdG misura.



Definizione degli investimenti di semplice sostituzione:

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano intende definire con il presente documento gli investimenti di semplice sostituzione.

Questi sono gli investimenti che non permettono l'introduzione di miglioramenti tecnologici e/o ambientali e/o energetici.

Inoltre sono da considerare investimenti di semplice sostituzione quelli relativi alla sostituzione di piante a fine ciclo produttivo.

Definizione dell'ammontare delle spese tecniche per le misure di investimento:

Misura	Lavori – Costi totali	% delle spese tecniche riferite ai costi totali
Misura 4.1	Lavori ammessi	5%
Misura 4.2	Lavori ammessi	5%
Misura 4.4	I costi per la progettazione, la direzione lavori ed il collaudo sono esclusi dai costi dei progetti	
Misura 7.3	Lavori ammessi	5%
Misura 7.5	Spese generali e imprevisti fino al massimo del 10 % della spesa ammissibile. Rientrano in questo contesto tra l'altro onorari di professionisti, consulenti connessi strettamente al progetto	10%
Misura 7.6	I costi per la progettazione, la direzione lavori e il collaudo sono esclusi dai costi dei progetti	
Misura 8.3	Azioni istituzionali dell'Amministrazione provinciale	sono ammissibili le spese generali e imprevisti fino al massimo di 5% delle spese dell'intervento ammissibile (sono ammesse anche onorari di professionisti e consulenti connessi al progetto)
Misura 8.5	Investimenti materiali per l'accrescimento del pregio ambientale degli ecosistemi forestali	spese generali e imprevisti fino al massimo di 5% delle spese dell'intervento ammissibile (sono ammesse anche onorari di professionisti e consulenti connessi al progetto)
Misura 8.6	le spese generali non costituiscono spese ammissibili	
Misura 16.1	le spese generali non costituiscono spese ammissibili	